

Neolingua

"Buon giorno Dottora!"

GENDER WATCH

17_06_2018



Pubblichiamo uno stralcio di una lettera inviata al sito Notizie ProLife in cui il mittente racconta la sua disavventura linguistica occorsagli in un reparto di ospedale.

“Lunedì mattina [...] all’arrivo della Dottoressa – che poi è già al femminile, mah...! – che doveva predisporre la terapia per me e gli altri pazienti, l’infermiera l’ha accolta con un «Buongiorno Dottora!». Incredibile, non potevo credere alle mie orecchie. Il giorno

seguinte, stessa scena: la giornata è iniziata con uno squillante «Buongiorno Dottora!»... il tutto è naturalmente stato accolto come una cosa normale dal personale dell'ospedale, mentre credo che tra i pazienti la cosa non sia passata inosservata. E, dai un giorno e dai l'altro, le persone che questa infermiera riesce indirettamente a influenzare con il suo apparentemente innocuo «Dottora» non sono affatto poche...

Inoltre, mi è sorto un pensiero, ammetto un po' cattivello. Io di professione sono geometra: visto l'andazzo, ero fortemente tentato di rispondere, se interrogato sulla mia professione dalla suddetta infermiera, di rispondere «Geometro». Insomma, se le cose vanno fatte, vanno fatte bene e anche noi maschietti abbiamo i nostri diritti, acciderbolina! [...]

Io, da uomo che apprezza e valorizza la differenza tra i sessi, rimango convinto di una cosa: le donne non hanno bisogno di essere chiamate con i nomi declinati al femminile (il che, tra le altre cose, è anche un insulto alla nostra stupenda lingua italiana), ma hanno bisogno di uomini veri, oggi i grandi assenti della società, che sappiano valorizzarle appieno: ognuno ha il suo fantastico ruolo nel mondo, ed è proprio nella differenza complementare tra maschile e femminile che si schiude il nostro futuro.

Gianpio Bortolotti"

<https://www.notizieprovita.it/filosofia-e-morale/si-diffonde-il-boldrini-pensiero-buongiorno-dottora/>